

Galleria dell'Incisione

Via Bezzecca 4 - 25128 Brescia Tel. 030-304690 - Fax 030-380490

www.incisione.com - galleria@incisione.com

COMUNICATO STAMPA

Arturo Martini

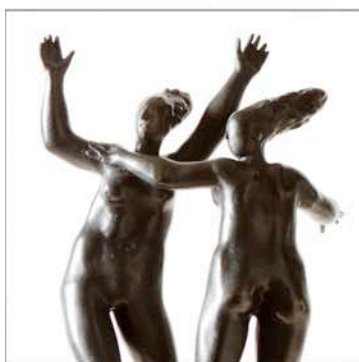
INAUGURAZIONE: 22 maggio 2014, dalle 18:00

SEDE: [Galleria dell'Incisione](http://www.incisione.com), via Bezzecca 4, Brescia

DURATA: dal 22 maggio al 20 luglio 2014

ORARI: dalle 17:00 alle 20:00 - Chiuso lunedì

IMMAGINI: www.incisione.com/martini



La Galleria dell'Incisione presenta una selezione di sculture in terracotta e bronzo e due straordinarie ceramiche da giardino di Arturo Martini, **uno dei più importanti scultori del '900 italiano**.

La mostra ben illustra diversi aspetti della produzione martiniana, restituendo un ritratto composito ed efficace di una delle figure più complesse e innovative della prima metà del secolo.

Lontano dalle inquietudini dei movimenti avanguardisti, Martini percorrerà una strada diversa, legata al **recupero del passato**; gli evidenti richiami all'antico si sposano però nelle sue sculture con una **volontà di rinnovamento** unica che avrà come esito una **ricchezza espressiva di grande attualità**. I rimandi a un mondo arcaico appaiono così, riletti sotto una luce nuova, lontani da un approccio accademico, arricchiti da una fantasia inventiva che produce esiti formali sempre nuovi.

La mostra è costituita da opere realizzate **tra il 1925 e il 1935**, un decennio di straordinario fervore ideativo. I lavori esposti rivelano, nella grande varietà degli esiti formali, la personalità viva, il carattere impetuoso, la dimensione umana dell'artista.

Numerosi i **soggetti religiosi**, tra cui il bellissimo *San Sebastiano*, soggetto riproposto dall'artista in più occasioni e presente in mostra in due differenti versioni caratterizzate da un diverso trattamento di superficie.

Da citare anche i preziosi *Presepe piccolo* e *Annunciazione*, dominati da un lirismo di grande suggestione, la *Leggenda di San Giorgio*, essenziale nella semplificazione della volumetria e del modellato, e ancora le due formelle in bronzo e terracotta *Il perdono* e *Gesù abbeverato di fiele*, infine i bronzi del *San Giovannino* e dell'*Incontro di San Marco* e *San Giusto*, due figure di estrema eleganza che si fronteggiano in un tenero sguardo.

Straordinari anche i monumentali *Leone* e *Leonessa da giardino*, due sculture sedili in gres, in cui elementi di chiara derivazione romanica sono riproposti in un'interpretazione di grande libertà espressiva, e *Bagnante*, formella in terracotta caratterizzata da un modellato di incredibile morbidezza, che si contrappone alla bronzea *Aquila*, potente e austera nel segno duro, ostinato.

Saranno inoltre esposti un **disegno** e alcune **incisioni**, che testimoniano l'incessante sperimentazione tecnica dell'artista.